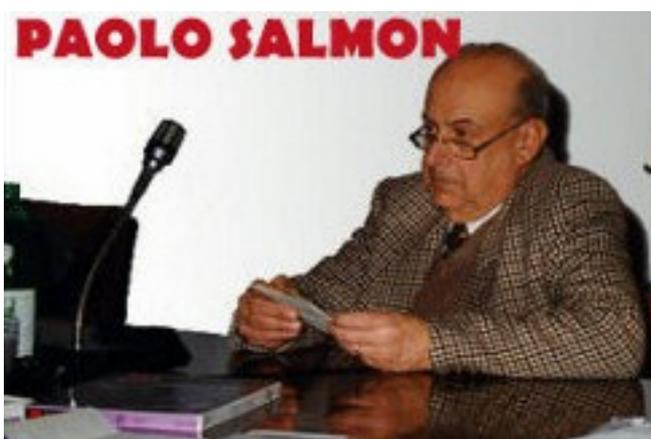


Ricordo di Paolo Salmon

Lo scorso 25 settembre è scomparso a Genova Paolo Salmon. Nato a Firenze nel 1930 da famiglia ebraica, nel 1938 viene escluso dalla scuola pubblica in forza delle leggi razziali e poi, dopo l'8 settembre del '43, viene perseguitato dai nazisti e fascisti repubblicani e costretto a nascondersi con la famiglia. Si laurea in Matematica presso l'Università di Pisa nel 1952, diplomandosi nel contempo presso la Scuola Normale Superiore. Le sue prime ricerche, sotto la guida di Aldo Andreotti, riguardano la Geometria algebrica, ma all'inizio degli anni 60 si trova a Parigi, dove conosce Pierre Samuel che lo introduce all'Algebra commutativa, nuova disciplina in via di costruzione grazie all'impegno di Oscar Zariski. In questo periodo studia le serie ristrette, il lemma di Hensel, il teorema di preparazione di Weierstrass, alla base del suo futuro lavoro come maestro di ricerca. Nel 1964 vince il primo concorso di Algebra bandito in Italia e prende poi servizio a Genova, dove resterà fino al 1983. È a Genova che, pioniere in Italia, introduce all'Algebra commutativa i suoi primi allievi, suggerendo temi di ricerca sugli anelli henseliani, sull'algebra di Rees, sulle serie ristrette e convergenti in anelli con topologie m -adiche, sulle algebre graduate (e molte altre tematiche). In pochi anni il suo gruppo di Algebra commutativa acquista nuovi allievi, anche fuori di Genova, e a poco a poco diventa conosciuto e apprezzato in Italia e nel mondo. E in pochi anni i suoi allievi, diventati professori a loro volta, formano altri numerosi allievi, ormai in molte



sedi italiane. Il grande algebrista inglese David Rees, in occasione del convegno torinese per i suoi 60 anni, dichiara che quella iniziata da Paolo Salmon “is the best school of Commutative Algebra in Italy and among the best in Europe and the world”.

I suoi allievi lo ricordano per il suo impegno nel cercare tematiche adatte ad ognuno, nel valorizzare i risultati che ottengono, nel dedicare tutto il suo tempo disponibile, fuori della didattica, a discutere con loro delle ricerche in corso, per poi inviarli a studiare all'estero, in un periodo in cui ancora non era pratica comune fra i giovani matematici italiani. Ma si occupa non solo degli allievi che resteranno nell'Università: innumerevoli sono le tesi di laurea che lo vedono come relatore, quasi tutte orientate a studi originali, anche quando lo studente non abbia ambizioni di ricerca. Sono tutti attirati a rivolgersi a lui dalle sue belle lezioni di Algebra e Geometria che hanno sentito negli anni precedenti. Negli anni, alcuni suoi allievi spostano il loro interesse verso altre tematiche, come la Geometria algebrica, l'Algebra omologica, la Matematica computazionale, ottenendo successo anche internazionale e creando nuove scuole di ricerca. Nel 1983 si trasferisce a Bologna, dove continua la sua attività di guida alla ricerca e di impegno nelle tesi di laurea. Nell'ultimo decennio della sua attività, Paolo Salmon accentua il suo interesse per le tematiche generali di didattica della matematica e per la divulgazione scientifica, già presenti nella sua attività precedente, producendo numerosi articoli dedicati alla divulgazione dell'algebra e della geometria algebrica.

Paolo Valabrega